



ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE COME SALVAGENTE

Il lavoro del Cedefop sull'IeFP a sostegno dell'inclusione sociale dei giovani NEET

I giovani che non sono né occupati, né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione (NEET) sono assenti sia dal mercato del lavoro che dal settore dell'istruzione, [affrontando così un rischio elevato di esclusione professionale, digitale e sociale](#). Le analisi dell'impatto della pandemia di COVID-19 mostrano che, nonostante la risposta coraggiosa dei paesi dell'UE a questa crisi, che protegge i posti di lavoro, le imprese e i mezzi di sussistenza, ancora una volta sono stati i giovani a essere i più colpiti dai suoi effetti. Questo è il motivo per cui i giovani NEET hanno continuato a costituire una priorità politica a livello nazionale e dell'UE.

Il concetto di NEET come singolo gruppo a rischio (ad esempio distinto rispetto a chi abbandona precocemente l'istruzione o agli adulti disoccupati di lunga durata) è emerso all'indomani della crisi finanziaria del 2008, che ha avuto un [effetto devastante sull'occupazione dei giovani nell'UE](#). Il concetto ha permesso ai responsabili politici e ai professionisti di affrontare gli effetti della progressiva emarginazione e della prolungata inattività dei giovani in modo più mirato.

GIOVANI NEET: CHI SONO?

Nell'UE i giovani privi di qualifiche o con qualifiche di scarso livello hanno in media tre volte più probabilità di diventare NEET rispetto a quelli con istruzione terziaria e due volte più probabilità rispetto a quelli con istruzione secondaria. Anche altri fattori svolgono un ruolo importante: vivere in una famiglia con un basso reddito, essere cresciuti da un solo genitore, vivere in una zona rurale, essere nati in un paese al di fuori dell'UE, o avere una disabilità. I giovani NEET spesso si trovano ad affrontare povertà, esclusione sociale, insicurezza o problemi di salute ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ [Statistiche 2021 sull'istruzione e la formazione spiegate](#), Eurostat.

Al di là delle circostanze personali, i fallimenti del mercato del lavoro e la mancata corrispondenza tra domanda e offerta spesso colpiscono in modo sproporzionato i giovani. I risultati di [un progetto di ricerca su larga scala del 2020 in Grecia](#), finanziato dallo Spazio economico europeo, illustrano la terribile situazione occupazionale dei giovani greci: [il 15,9% era disoccupato e attivamente alla ricerca di un lavoro, rispetto al 6,3% dei loro coetanei nell'UE](#) nel suo complesso ⁽²⁾. Il gran numero di giovani disoccupati in Grecia comprende molti giovani altamente qualificati. Considerando l'istruzione e la formazione professionale (IFP) come un potenziale percorso verso un posto di lavoro, molti di loro sono disposti a frequentare un programma di formazione, a condizione che li aiuti a (ri)entrare nel mercato del lavoro.

L'IeFP PER POTENZIARE I GIOVANI

In linea con i principi del [Pilastro europeo dei diritti sociali](#), la IeFP, offrendo ai giovani opportunità pratiche per ottenere competenze e acquisire una qualifica, rappresenta un potente scudo contro l'emarginazione. [Secondo la risoluzione del Consiglio del 2021 su uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2030](#), stiamo assistendo a un aumento delle esigenze del mercato del lavoro, che necessita di una diversa combinazione di competenze e qualifiche.

Essendo strettamente legata al mercato del lavoro, l'IeFP può reagire rapidamente al fabbisogno di competenze man mano che emerge. Per esempio, per stare al passo con la digitalizzazione dell'economia europea, l'IeFP sta incorporando una serie di competenze digitali, rispondendo al fabbisogno sia di competenze specifiche dell'occupazione che di quelle

⁽²⁾ Suddiviso per genere, questo dato corrisponde al 14,6% degli uomini e al 17,4% delle donne di età compresa tra i 20 e i 34 anni per la Grecia, rispetto al 6,8% degli uomini e al 5,8% delle donne della stessa età per l'intera UE.

trasversali. È anche centrale per le politiche di sostegno ai giovani NEET, come l'assistenza, l'orientamento personalizzato nonché la valutazione e la convalida delle loro competenze formali e informali esistenti. Il ruolo dei responsabili politici è assicurare la pertinenza dell'leFP per il mercato del lavoro e quindi contribuire a sbloccare il suo potenziale inclusivo. I programmi leFP, con la loro componente pratica, possono aiutare i giovani ad acquisire competenze imprenditoriali e facilitare il loro passaggio nel mondo del lavoro. In definitiva, [possono fornire ai giovani competenze in grado di sfruttare la loro occupabilità e favorire la loro inclusione nella società](#).

RIQUADRO 1. IL KIT DI STRUMENTI leFP DEL CEDEFOP PER IL POTENZIAMENTO DEI NEET (VET TOOLKIT FOR EMPOWERING NEETS) (VET TOOLKIT FOR EMPOWERING NEETS)



VET toolkit for empowering NEETs

Ispirato alle prassi di successo dell'leFP in tutta Europa, il [kit di strumenti leFP del Cedefop per il potenziamento dei NEET](#) è progettato per aiutare i responsabili politici, i professionisti e gli erogatori d'istruzione che si occupano dei giovani NEET ad affrontare le esigenze specifiche dei diversi gruppi (*) e a reintegrarli nell'istruzione o nella formazione e nel mercato del lavoro. Il kit di strumenti può essere usato per:

- progettare, attuare e valutare interventi per sostenere i giovani NEET;
- favorire l'apprendimento reciproco tra responsabili politici e professionisti;
- sostenere i processi decisionali attraverso lo sviluppo di piani d'azione ispirati alle risorse del kit.

Segui gli ultimi sviluppi del kit di strumenti su

    

(*) Gruppi definiti dal Cedefop in collaborazione con Eurofound.

Fonte: Cedefop.

RIQUADRO 2 ESEMPIO DI BUONA PRATICA: CLICK-ATTIVARE LE COMPETENZE PER L'OCCUPABILITÀ

[CLICK-Attivare le competenze per l'occupabilità](#) è un progetto portoghese attuato a livello regionale e locale che promuove la (re)integrazione nel mercato del lavoro dei giovani NEET (tra gli altri gruppi vulnerabili). Il personale del progetto agisce come maestro e mentore dei beneficiari, nonché come mediatore tra loro e gli enti pubblici o i potenziali datori di lavoro; questo crea impegno e legami personali tra tutti i partner, il che, a sua volta, contribuisce a:

- favorire la riqualificazione o il miglioramento del livello delle competenze dei beneficiari;
- sviluppare le competenze trasversali dei beneficiari, per esempio la comunicazione;
- aumentare l'autostima dei partecipanti nonché la loro consapevolezza di ciò che serve per trovare e mantenere un posto di lavoro;
- soprattutto, costruire atteggiamenti positivi.

Fonte: Cedefop.

Il [kit di strumenti leFP del Cedefop per il potenziamento dei NEET](#) propone un'ampia gamma di esempi di buone pratiche, strumenti, statistiche e altre risorse. Applicando diversi filtri, gli utenti possono cercare soluzioni specifiche per le loro particolari esigenze. Per esempio, possono cercare buone pratiche in altri paesi, basate su diversi interventi rivolti a diverse categorie di NEET. I tre approcci che promuovono il cambiamento a livello di sistema sono i seguenti:

- [sistemi di istruzione e formazione flessibili e permeabili](#) permettono ai discenti di muoversi all'interno di istruzione, formazione e occupazione e tra di esse. Forniscono sostegno ai NEET per sfruttare al meglio le loro capacità e i loro talenti, sulla base dei rispettivi interessi e delle rispettive attitudini;
- [facilitare i passaggi al mondo del lavoro](#) risponde a una delle principali preoccupazioni dei NEET. L'apprendimento basato sul lavoro può aiutare i NEET a passare rapidamente al mondo del lavoro, all'interno dell'azienda in cui si svolge l'apprendimento, come nell'ambito di un apprendistato, o in un'altra impresa, dato che le competenze leFP di tipo professionale e sociale di solito migliorano la loro occupabilità ⁽³⁾;
- lo [sviluppo delle competenze](#) è un altro approccio di intervento cruciale. I programmi leFP, incluso l'apprendistato, non solo offrono ai giovani opzioni di apprendimento pratiche e concrete, ma aprono anche la strada a un più facile accesso al mercato del lavoro e/o all'istruzione terziaria. Il [primo sondaggio di opinione del Cedefop in materia di leFP](#) ha rilevato che l'87 % dei diplomati leFP è soddisfatto delle competenze lavorative acquisite, rispetto al 62 % dei diplomati dell'istruzione generale. Il sondaggio ha anche mostrato che il 60 % dei partecipanti all'leFP ha trovato un lavoro a lungo termine entro un mese dalla fine degli studi.

⁽³⁾ Una migliore disponibilità di tali opzioni di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi chiave della Garanzia per i giovani. Migliorare la qualità di tali misure è fondamentale per la [Nuova agenda per le competenze per l'Europa](#) e per il [quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità](#).

PROFILI DEI GIOVANI NEET

Gruppi diversi di NEET hanno profili ed esigenze differenti. Per comprendere meglio le loro caratteristiche socio-psicologiche e per favorire la personalizzazione dei programmi leFP a loro rivolti, il Cedefop, insieme a Eurofound, ha stilato un elenco di diversi [profili](#). Questi profili sono stati ideati sulla base della distanza dei giovani dalla loro ultima partecipazione all'occupazione, all'istruzione o alla formazione. Nel kit di strumenti leFP del Cedefop per il potenziamento dei NEET questi profili sono divisi in giovani NEET che sono alla ricerca di un impiego e/o di istruzione o formazione e quelli che non lo sono.



La prima categoria è suddivisa in tre profili che richiedono un sostegno diverso: i giovani che (ri)entrano nel mercato del lavoro, quelli che cercano un posto di lavoro da meno di un anno e quelli che cercano un posto di lavoro da più di un anno. Anche la seconda categoria, che copre i giovani fuori dalla forza lavoro, è divisa in tre profili che richiedono misure diverse: quelli non disponibili a causa di responsabilità familiari, quelli che hanno una malattia o una disabilità, e gli scoraggiati che hanno rinunciato a cercare un impiego o un'ulteriore formazione. Il kit di strumenti offre esempi di [approcci di intervento efficaci](#) per tutti questi profili.

RAGGIUNGERE I NEET

«Linda è una giovane NEET. Ha frequentato vari corsi di formazione e di lingua, ma non è registrata come disoccupata. Per più di un anno ha cercato un lavoro che corrispondesse alle sue competenze e qualifiche o un corso leFP a cui potesse partecipare» (Kit di strumenti).

L'[assistenza](#) rappresenta uno degli approcci di intervento presentati nel kit di strumenti leFP del Cedefop per il potenziamento dei NEET, ed è quello di cui Linda ha bisogno. Solo circa la metà dei NEET europei è registrata presso i servizi pubblici per l'impiego. Molti sono sconosciuti ai servizi sociali e difficili da raggiungere. Questo è il motivo per cui gli assisten-

ti sociali spesso contattano i giovani vicino ai luoghi dove si riuniscono (scuole, organizzazioni comunitarie, club giovanili o sportivi o in strada) e attraverso organizzazioni di cui i giovani si fidano (per esempio centri giovanili, ONG). I primi contatti possono essere stabiliti da assistenti sociali alla pari, per esempio sui social media. Le attività di assistenza dovrebbero idealmente iniziare il prima possibile dopo che i NEET lasciano l'istruzione, la formazione o il lavoro. Più a lungo i giovani NEET rimangono al di fuori del sistema, più è difficile reinserirli. I NEET come Linda si trovano spesso ad affrontare sfide molteplici ed è fondamentale adattare l'approccio di assistenza alle loro esigenze.

RIQUADRO 3. ESEMPIO DI BUONA PRATICA:

IL PROGETTO 400+ FUTURE, GERMANIA

400+Future è un programma di lunga data della città di Stoccarda (Germania) che sostiene i giovani NEET. Offre un punto di ingresso con una soglia bassa per i giovani con uno scarso livello di istruzione che sono difficili da raggiungere. La maggior parte ha avuto esperienze negative cercando di entrare nel mercato del lavoro. L'obiettivo principale è fornire loro un lavoro che corrisponda alle rispettive esigenze e possibilità personali (a tempo pieno o parziale flessibile, in una vasta gamma di campi professionali).

Il progetto affronta le barriere specifiche che ogni partecipante deve superare. Diversi moduli offrono la possibilità di sviluppo personale, formazione professionale, consulenza e sostegno per la transizione al mondo del lavoro o all'ulteriore istruzione. Per ogni partecipante è corrisposta una remunerazione di 400 euro.

Fonte: Cedefop.

I NEET AL CENTRO DELLA POLITICA EUROPEA

Una delle misure più emblematiche a sostegno dei giovani a rischio è la [Garanzia per i giovani](#). È stata introdotta per la prima volta nel 2013 per contribuire a garantire che tutti i giovani tra i 15 e i 24 anni ricevano un'offerta di lavoro di buona qualità, un'istruzione continua, un apprendistato o un tirocinio entro un periodo di 4 mesi dalla fine dell'istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione; 7 anni dopo, l'UE aveva 1,7 milioni di NEET in meno. La disoccupazione giovanile era scesa al minimo storico del 14,9 % nel febbraio 2020, appena un mese prima che venissero prese in tutta Europa le misure di contenimento in risposta allo scoppio della pandemia. Alla fine dello stesso anno, la disoccupazione giovanile era salita al 17,1 %.

L'[effetto trasformativo](#) della Garanzia per i giovani, da un lato, e gli effetti negativi della pandemia sui giovani, dall'altro, hanno portato gli Stati membri e

l'UE a rafforzare la Garanzia per i giovani, ampliando il gruppo di destinatari per includere i giovani dai 15 ai 29 anni ⁽⁴⁾. Questa decisione politica è in linea con la ricerca del Cedefop sul potenziamento degli adulti attraverso percorsi di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze. Se non sostenuti in tempo, i giovani NEET rischiano di diventare NEET adulti, il che comporta il rischio di una prolungata esclusione professionale e sociale.

RIQUADRO 4. ESEMPIO DI BUONA PRATICA: UNA RETE INTEGRATA PER I GIOVANI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

In Italia l'attuazione della prima fase della Garanzia per i giovani si è rivelata piuttosto impegnativa, poiché è stato molto difficile identificare e contattare i giovani NEET, i beneficiari previsti dallo schema. Per questo è stata creata una rete integrata per i giovani della provincia di Vicenza. È composta da organizzazioni pubbliche e private che cooperano per attivare giovani NEET svantaggiati, aiutandoli a beneficiare di servizi sociali e per l'occupazione.

Fonte: Cedefop.

GIOVANI CHE HANNO ABBANDONATO PREMATURAMENTE LA SCUOLA E NEET: SIMILI, MA DIVERSI

Il ruolo dell'IeFP nel prevenire e contrastare il problema dell'abbandono precoce dell'istruzione e formazione è al centro della ricerca del Cedefop da molti anni. Il Cedefop ha dimostrato che l'IeFP può svolgere un ruolo cruciale nel trattenere i discenti a rischio nell'istruzione e nella formazione nonché nel reintegrare nel sistema educativo i giovani che hanno abbandonato prematuramente la scuola, offrendo loro una qualifica (*Leaving education early: putting VET centre stage*, Volume I e Volume II, 2016).

Il Cedefop ha anche sviluppato un kit di strumenti IeFP per contrastare l'abbandono precoce dell'istruzione e formazione. Analogamente ai diversi profili dei NEET descritti in precedenza, questo kit di strumenti opera una distinzione tra gli studenti a rischio di abbandono scolastico e i giovani che hanno abbandonato l'istruzione. Analizza le loro diverse esigenze e propone una serie di approcci di intervento che possono contribuire a prevenire e/o affrontare il problema dell'abbandono scolastico attraverso l'IeFP. Sviluppare le competenze di occupabilità, sistemi di istruzione e formazione flessibili, ambienti di apprendimento basati sul lavoro inclusivi e misure

della seconda opportunità sono alcuni di questi. Lo strumento di riflessione interattivo incluso nel kit permette ai responsabili politici di valutare quanto siano inclusivi i loro sistemi di IeFP (regionali o nazionali) e di agire per prevenire l'abbandono precoce dell'istruzione e formazione.

LA STRADA DA PERCORRERE: APPROCCI OLISTICI

Uno scarso livello d'istruzione costituisce il fattore di rischio più importante che spinge i giovani all'inattività e all'esclusione sociale. Una ricerca condotta in Francia, sulla base dell'indagine PIAAC, ha dimostrato che nei paesi dell'OCSE, le competenze e le qualifiche, anche di base, possono chiaramente impedire ai giovani di diventare NEET. Si può anche concludere che i responsabili politici e le autorità, riducendo il numero dei giovani che abbandonano prematuramente la scuola, possono contribuire a prevenire la ancor più grande sfida sociale e il relativo costo di dover provvedere alla reintegrazione sociale dei giovani NEET.

L'istruzione e la formazione professionale da sole di solito non coprono i bisogni di questi giovani. Al contrario, sono necessari un approccio multidisciplinare e politiche sociali attive. Per alcuni giovani NEET, un approccio di intervento mirato incentrato sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale può fare la differenza. I moderni metodi di insegnamento incentrati sul discente possono contribuire a cambiare le percezioni negative dei NEET riguardo all'istruzione nonché a motivarli a intraprendere, e a portare a termine, un programma di IeFP.

La pandemia di COVID-19 ha rappresentato una sfida per la maggior parte dei contesti di apprendimento, dall'istruzione primaria a quella terziaria, compresa l'IeFP sia in ambito scolastico che lavorativo. I metodi e le pratiche di insegnamento sono cambiati radicalmente negli ultimi due anni e hanno richiesto agli insegnanti e ai formatori di aggiornare e migliorare le loro competenze digitali. Durante la pandemia i giovani dell'UE sono stati i primi a perdere il lavoro e i posti di apprendistato. Anche l'insicurezza finanziaria e una serie di problemi di salute mentale hanno colpito in modo sproporzionato i giovani, rafforzando le disuguaglianze economiche, digitali e sociali con cui molti NEET erano già alle prese.

Sistemi di supporto all'apprendimento completi e basati sui dati, che offrono attività di orientamento e di assistenza, convalida dell'apprendimento non formale e informale e incentivi finanziari e non finanziari, forniscono risposte efficaci ai molteplici problemi che i giovani NEET devono affrontare nelle odierne società della conoscenza globalizzate e competitive.

⁽⁴⁾ Alcuni paesi con un'elevata disoccupazione giovanile, anche tra i laureati, avevano già alzato prima la fascia di età del gruppo di destinatari. La Garanzia per i giovani 2020 ha seguito l'esempio.

Tali sistemi completi di supporto all'apprendimento sono informati dalle [competenze e dalle informazioni sul mercato del lavoro](#) e possono adattare le misure di supporto alle esigenze sia degli individui che dei mercati del lavoro locali ⁽⁵⁾.

Indicativamente, per l'[Anno europeo dei giovani 2022](#) la Commissione europea ha segnalato più di 300 misure avanzate dagli Stati membri sotto l'ombrello del finanziamento del programma [Next-GenerationEU](#), il cui scopo principale è sostenere i minori e i giovani. Molte di queste misure si concentrano sull'accessibilità e l'inclusività dell'istruzione e della formazione, mentre altre riguardano il sostegno all'occupazione per i giovani: tutte contribuiranno ad alleviare la difficile situazione dei giovani che non hanno un lavoro né seguono un percorso scolastico o formativo.

⁽⁵⁾ Si veda il documento di lavoro del Cedefop del 2021 sulla [professionalità degli operatori dell'orientamento](#) e la [nota informativa](#) sullo stesso argomento, nonché il lavoro della [Piattaforma per l'apprendimento permanente](#).

**CEDEFOP**Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale**Nota informativa – 9168 IT**

Cat. n.: TI-BB-22-004-IT-N

ISBN 978-92-896-3352-9, doi:10.2801/822147

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2022. Creative Commons Attribution 4.0 International

Le note informative sono pubblicate in inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, portoghese e spagnolo e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente è necessario registrarsi all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/it/user/register

Ulteriori note informative e pubblicazioni del Cedefop sono disponibili all'indirizzo: www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx

Europe 123, Salonicco (Pylea), GRECIA

Indirizzo postale: Servizio postale del Cedefop, 57001, Thermi, GRECIA

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

Email: info@cedefop.europa.euwww.cedefop.europa.eu